Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Archeologia*(IdSua:1511531)*
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/archeologia
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_2012 Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento	Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
Eventuali strutture didattiche coinvolte	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	LAGANARA	Caterina Anna Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
2.	PALMENTOLA	Paola	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante
3.	TODISCO	Luigi Michele	L-ANT/07	PO	1	Caratterizzante

4.	FELLE	Antonio, Enrico	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Gioia Bertelli Pasqua Colafrancesco Paola Desantis Rosanna Bianco Giuseppina Gadaleta Fedora D'Armento
Tutor	Giuseppina GADALETA Paola DE SANTIS Caterina Anna Maria LAGANARA

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo e sui reperti museali non solo nel contesto del territorio regionale pugliese ma anche in altri, piÃ¹ ampi e diversificati ambiti. I laureati matureranno approfondite conoscenze e capacitÃ di comprensione del contesto storico-culturale, proseguendo lo studio di discipline giÃ presenti nel triennio e acquisendo nuovi contenuti (Archeologia delle province romane, Cultura materiale di etÃ postclassica, Archeologia della Preistoria, Archeologia dell'Italia preromana, Epigrafia, ecc.).
L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, consentirÃ loro di sviluppare competenze specifiche e capacitÃ progettuali.
Il Corso si propone altresÃ¬ di formare figure professionali in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici. A tale scopo affianca alla formazione classica l'apprendimento di metodi e strumenti che consentano di sviluppare sia capacitÃ di adattamento alla rapida evoluzione delle modalitÃ di proposizione degli oggetti della ricerca e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, sia capacitÃ di interazione con altre competenze
La didattica Ã¨ articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.

QUADRO A1 — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 18 gennaio 2008 , alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazione sindacali UIL e CISL il Preside della FacoltÃ di Lettere e Filosofia, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla trasformazione del precedente ordinamento didattico, sottolineando la volontÃ della FacoltÃ di apertura verso il territorio nell'ambito di una formazione che rispetti comunque in maniera precipua le componenti tradizionali del percorso umanistico. I presenti hanno colto la novitÃ dell'offerta formativa per ciÃ² che riguarda il settore dell'industria culturale e il dialogo che si puÃ² instaurare tra imprese e cultura, ritenendo che il suddetto corso risponde a specifici requisiti culturali e a sbocchi professionali. E' stato osservato in particolare come sia importante il settore del turismo e delle risorse umane in quanto consente di formare figure professionali collegate a flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura. E' stato inoltre evidenziato come accanto all'insegnamento , sbocco fondamentale per i laureati della FacoltÃ di Lettere e Filosofia , sia importante preparare i giovani ad altri sbocchi professionali, al corso in oggetto spetta il compito di potenziare l'incrocio tra le esigenze dei giovani e le offerte del mercato.

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Archeologo

funzione in un contesto di lavoro:
L'archeologo Ã¨ una figura professionale che si occupa dello studio delle societÃ passate e delle relazioni che queste hanno avuto tra loro e con lÂambiente a partire dalla cultura materiale, attraverso un processo di recupero, analisi e interpretazione di queste tracce secondo metodologie che ne consentono la ricostruzione dei modi
di vita e la loro evoluzione nel tempo.
In particolare:
- conduce con funzioni di responsabilitÃ indagini archeologiche, dalla fase di indagine preliminare (analisi delle fonti e della bibliografia precedente, preesistenti segnalazioni di emergenze, prospezioni) al vero e proprio intervento sul campo (ricognizione e scavo);
- collega le testimonianze della cultura materiale al contesto storico-culturale di riferimento;
- programma e cura attivitÃ di inventariazione, classificazione, catalogazione dei reperti archeologici provenienti da indagini sul terreno e/o custoditi in depositi delle soprintendenze, musei e collezioni, secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione, anche con l'ausilio di moderni strumenti informatici;
- realizza ed interpreta la documentazione grafica, cartografica e fotografica relativa ai siti ed ai reperti archeologici, anche utilizzando strumenti tecnologici in rapida evoluzione;
- sviluppa idee progettuali utili all'approfondimento della ricerca ma anche alla gestione ed alla tutela (valorizzazione e fruizione) del patrimonio archeologico.

competenze associate alla funzione:
L'archeologo possiede:
- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di intervento archeologiche;
- buona conoscenze delle discipline storiche, letterarie e storico artistiche utili a contestualizzare i resti della cultura materiale

del passato;
- buona conoscenza degli strumenti utili alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici, ovvero di una o piÃ¹ lingue antiche e di due o piÃ¹ lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica di siti e reperti;
- capacitÃ di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- capacitÃ di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione e tutela del patrimonio interagendo anche con altre figure professionali .

sbocchi professionali:
Ministero per i Beni e le attivitÃ Culturali (Soprintendenze per i Beni Archeologici)
Settore Beni Culturali (archeologia) delle Amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia, Comune, ecc)
Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione del patrimonio archeologico per offrire servizi a enti pubblici e privati.

Curatori e conservatori di musei

funzione in un contesto di lavoro:
I referenti scientifici del patrimonio museale ne curano la conservazione, la gestione e la valorizzazione configurandosi con la qualifica di curatori, conservatori e direttori di musei e collezioni, pubblici o privati, di interesse archeologico. Compiti specifici di queste figure professionali sono:
- studiare, acquisire e valutare dal punto di vista storico-culturale intrinseco e nell'ambito di una proficua programmazione di politica culturale (identitÃ dell'istituzione museale, finalitÃ generali, obiettivi strategici, programmazione delle iniziative) le testimonianze di interesse archeologico contenute nei musei e nelle collezioni;
- coordinare attivitÃ di ricerca;
- garantire e coordinare attivitÃ di manutenzione, conservazione e restauro delle testimonianze di cultura materiale in possesso di musei e collezioni;
- programmare e curare la redazione e lÂaggiornamento dei sistemi di inventariazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione;
- garantire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio museale tanto per i visitatori reali e quanto per i sempre piÃ¹ numerosi visitatori virtuali;
- coordinare con il responsabile per i servizi educativi la progettazione delle attivitÃ didattiche museali;
- rendere disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura per gli specialisti;
- avviare e coltivare relazioni e collaborazioni con istituzioni analoghe e organismi scientifici e di ricerca;
- progettare e coordinare attraverso specifiche iniziative (mostre, eventi, inserimenti in circuiti di visita, attivitÃ editoriali e di comunicazione mediatica) la promozione della conoscenza del patrimonio museale in stretta relazione con il territorio e con le altre realtÃ museali e culturali in senso lato in esso presenti.

competenze associate alla funzione:
Curatori e conservatori di musei possiedono:
- conoscenze specialistiche delle discipline archeologiche e storico-artistiche, di metodi, tecniche e strutture finalizzate al restauro, di contenuti e tecniche museografici e museologici, di metodologie della ricerca storica e scientifica;
- buona conoscenza di due o piÃ¹ lingue dell'UE;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normativa relative all'inventariazione, alla schedatura, alla classificazione, alla catalogazione, alla documentazione grafica e fotografica dei reperti;
- capacitÃ di operare con programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- abilitÃ di progettazione e coordinamento di percorsi e gruppi di ricerca al fine di gestire e tutelare il patrimonio interagendo anche con altre figure professionali;
- attitudine all'interazione col pubblico e capacitÃ di programmazione di eventi e modalitÃ di trasmissione delle iniziative proposte;
- capacitÃ di interfacciarsi con altri organismi, strutture e soggetti al fine di agevolare una fruizione integrata del museo all'interno del patrimonio culturale territoriale e non.

sbocchi professionali:
Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione museale per offrire servizi a enti pubblici e privati.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

QUADRO A3 | Requisiti di ammissione

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Archeologia devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una UniversitÃ italiana, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.
Per tutti gli studenti, l'accesso Ã¨ condizionato al possesso di requisiti curriculari, di seguito definiti.
I laureati del corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali (UniversitÃ degli Studi di Bari), dei corsi di laurea triennale e quadriennale in Lettere, Filosofia, Beni Culturali, Lingue e Letterature straniere, per accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia dovranno aver maturato 60 CFU di cui 27 CFU nei settori L-ANT/07 Archeologia classica e L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale e i restanti nei settori: L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; L-ANT/01 Paletnologia; L-ANT/10 Metodologia della ricerca archeologica.
Inoltre l'accesso Ã¨ consentito ai laureati provenienti da altri corsi di laurea che abbiano acquisito almeno 90 CFU di cui 27 CFU nei settori L-ANT/07 Archeologia classica e L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale e i restanti nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M-STO/01 Storia medievale; M-GGR/01 Geografia; L-ANT/01 Preistoria e protostoria; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; INF/01 Informatica; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/14 Diritto dell'unione europea; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
La Giunta del Corso di laurea procede alla valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari.
La conoscenza di almeno una lingua straniera Ã¨ considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia dell'UniversitÃ degli Studi di Bari, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti propri della classe LM-2, ha come scopo specifico la formazione di figure professionali definite (knowledge and understanding), in grado di operare (applying knowledge and understanding) con competenza e autonomia (making judgements) sia nell'ambito - primario - delle indagini di natura archeologica nel territorio in primo luogo regionale, sia in quello piÃ¹ ampio e diversificato delle strutture preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici (communications skills): in quest'ultimo ambito Ã¨ importante sviluppare la capacitÃ di adattamento (learning skills) alla rapida evoluzione delle modalitÃ di proposizione degli oggetti della ricerca archeologica e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, anche in interazione

con altre competenze.
Il territorio pugliese Ã¨ tra i piÃ¹ ricchi di siti ed emergenze archeologiche e artistiche, che vanno dall'epoca preclassica a quella medievale senza soluzione di continuitÃ . Al fine di acquisire competenze specifiche la Laurea Magistrale in Archeologia si propone di trasmettere durante il percorso formativo conoscenze complementari e supplementari rispetto a quelle maturate nel percorso triennale, in cui Ã¨ prevista una rilevante presenza di ambiti disciplinari - quali quelli degli insegnamenti storici e letterari - che si ritengono imprescindibili nella formazione della figura professionale dell'archeologo in quanto storico e non mero tecnico dell'indagine stratigrafica.

QUADRO A4.b	**Risultati di apprendimento attesi** **Conoscenza e comprensione** **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia Ã© articolato secondo una logica costante di maggiore approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere piÃ¹ generale acquisite nel primo ciclo. La scelta Ã¨ funzionale a suscitare nello studente un costante processo di autoverifica Â al quale mira il taglio seminariale delle attivitÃ didattiche, e che sarÃ valutato inoltre nelle prove d'esame - sullo stato delle proprie conoscenze e sulle proprie capacitÃ di comprensione di contenuti i quali, pur nuovi nella sequenza generale del percorso di formazione, si definiscono progressivamente in quanto parti organicamente costitutive del quadro piÃ¹ generale della conoscenza storica.
I laureati devono incrementare le competenze di carattere generale acquisite nel primo ciclo con conoscenze di livello specialistico sia al livello di contenuti disciplinari sia soprattutto a livello di metodologia e strumenti di ricerca. L'attivitÃ formativa, completamente orientata nella modalitÃ di tipo seminariale e/o tutoriale, si articola in proposte di analisi critica di particolari fenomeni culturali, finalizzata alla ricostruzione delle coordinate spazio temporali e socio-economiche nel quale l'evento si colloca. In questo quadro elettiva Ã¨ la scelta del confronto interdisciplinare interpretato sia come compresenza di docenti afferenti ad ambiti disciplinari contigui sia come capacitÃ degli studenti di attingere all'intero bagaglio di competenze acquisite i dati necessari ad interpretare le situazioni particolari proposte come oggetto di ricerca e di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In questa medesima direzione, la caratteristica degli specifici insegnamenti previsti nella Laurea Magistrale in Archeologia obbliga di fatto lo studente a utilizzare autonomamente in modo continuo le competenze precedentemente acquisite: un esempio evidente puÃ² essere offerto dalle discipline di carattere epigrafico in cui Ã¨ naturale l'applicazione attiva e la comprensione delle competenze nelle lingue antiche. L'approccio seminariale e il misurato e guidato coinvolgimento dello studente nelle attivitÃ di ricerca -anche sul territorio- sono utili strumenti didattici per il conseguimento e la costante verifica della corretta applicazione delle conoscenze acquisite.
In questa medesima direzione i laureati devono saper esercitare le categorie e gli strumenti critici sperimentati nell'attivitÃ seminariale in progetti autonomi, declinati sia sul versante della conoscenza che su quello della comunicazione del patrimonio archeologico. L'attivitÃ formativa nella modalitÃ di tutorial si configura come introduzione alla metodologia della ricerca scientifica finalizzata alla elaborazione scritta di un percorso tematico scelto all'interno del quadro interdisciplinare proposto e discusso nell'attivitÃ seminariale. Questa attivitÃ , propedeutica alla tesi finale del biennio, costituisce parte integrante delle verifiche disciplinari intermedie del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA url

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA url
CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA url
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE url
EPIGRAFIA LATINA url
LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI url
PALEOGRAFIA LATINA url
ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE url
ARCHEOMETRIA url
STORIA DEL RESTAURO url
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA url
STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO url
STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE url

TELERILEVAMENTO url
TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA url

Area archeologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline del corso di studio mirano al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze giÃ acquisite nel triennio. Si propongono pertanto annualmente temi diversificati volti ad implementare la conoscenza della cultura del Mediterraneo e in maniera piÃ¹ specifica dellÂItalia meridionale e della Puglia dalla Preistoria al Medioevo. Tale finalitÃ Ã¨ perseguita sia nellÂambito delle discipline archeologiche comuni al triennio sia grazie allÂinserimento di discipline nuove, attraverso la presentazione di corsi monografici, svolti in forma seminariale, che propongono letture trasversali di dati e fenomeni culturali di ampio raggio e di lunga durata, ad esempio il linguaggio simbolico nella Preistoria, la cultura materiale dei popoli dellÂItalia preromana, gli aspetti topografici relativi al territorio della penisola, la documentazione monetale ed epigrafica ed il loro utilizzo per la storia istituzionale, sociale e culturale del passato, le espressioni artistiche e le testimonianze archeologiche presenti nelle province orientali ed occidentali dellÂImpero romano, i documenti materiali relativi alle comunitÃ cristiane tra le etÃ tardoantica e altomediavale, lÂarcheologia della produzione nel Medioevo.
Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso lÂutilizzo di vari tipi di fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche ecc).
Di primaria importanza appare lÂattenzione volta in molti casi alla studio della bibliografia tradizionale, importante fonte di conoscenza rispetto alla quale gli studenti devono pervenire ad una capacitÃ di reperimento, consultazione, lettura corretta, analisi e sintesi, non senza una lettura critica che inquadri la fonte medesima nella storia del pensiero e ne contestualizzi il tipo di approccio al passato.
Imprescindibile Ã¨ lÂausilio fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacitÃ di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dellÂoggetto di studio. A tal fine concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici e attivitÃ di laboratorio finalizzati allÂulteriore approfondimento dei contenuti proposti e alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite e della capacitÃ di comprensione.
Necessario completamento del processo di acquisizione di conoscenza e comprensione delle civiltÃ del passato Ã¨ inoltre lÂapproccio a discipline come il telerilevamento e lÂarcheometria, che consentono di cimentarsi rispettivamente con metodiche di individuazione a distanza dei siti archeologici e di misurazione e caratterizzazione chimico-fisica dei reperti ai fini della datazione e di un piÃ¹ preciso inquadramento negli ambiti storico-geografici di produzione ed uso.
Parte essenziale del corso di studio Ã¨ mirata alla conoscenza e comprensione delle metodologie della ricerca sul campo e delle moderne tecnologie ad essa applicate, attraverso la partecipazione a cantieri-scuola, stage e tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento, allÂampliamento ed allÂapprofondimento delle tematiche di studio perseguito mediante le discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a casi studio diversi rispetto a quelli affrontati in fase di apprendimento. In particolare dovranno acquisire la capacitÃ di riconoscere, di descrivere con linguaggio appropriato, di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare e di inserire un sito, un contesto o un singolo reperto archeologico nel contesto spazio-temporale - e dunque culturale - di una data comunitÃ in un determinato momento della sua storia. Gli studenti dovranno altresÃ¬ essere in grado di utilizzare correttamente tutte le fonti - letterarie, archivistiche, bibliografiche e materiali- e gli strumenti tecnologici necessari per lÂindagine sul campo, la schedatura, la catalogazione e lo studio di siti e reperti. Considerati gli sbocchi occupazionali previsti per il corso di studio, tali competenze dovranno poter essere applicate autonomamente tanto nellÂambito della ricerca accademica e sul campo quanto nel settore della tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA url
ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA url
CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA url

EPIGRAFIA LATINA url
ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE url
ARCHEOMETRIA url
STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE url
TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**
Autonomia di giudizio	L'articolazione deL Corso di laurea prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi distinti nelle singole discipline in un quadro il piÃ¹ possibile organico: in questa ottica va intesa la forte riduzione delle possibilitÃ di scelta durante il percorso di formazione. Coerente a questa impostazione l'attivitÃ formativa prevede, oltre al coordinamento dei programmi dei singoli corsi su problematiche comuni, l'utilizzo di spazi-forum strutturati nei quali lo studente puÃ² apprendere e stabilire relazioni corrette scientificamente e storicamente fondate tra le diverse informazioni ricevute, che corrispondono a punti di vista tra loro complementari su medesimi oggetti dell'indagine storica e archeologica.
Abilità comunicative	Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo Ã¨ indirizzata l'attivitÃ di produzione di elaborati scritti in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale ma anche a livello di alta informazione per periodici specializzati con i quali sono attivati regimi di collaborazione. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare ed utilizzare criticamente le possibilitÃ di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il medium Ã¨ al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium Ã¨ garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di projet_work che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di realtÃ museali e/o archeologiche presenti nel territorio. E' talvolta tale da costituire, invece che un ausilio, un ostacolo alla corretta presentazione, comunicazione e divulgazione delle competenze acquisite i cui contenuti in qualche caso rischiano di apparire d'importanza secondaria rispetto alla forma comunicazionale di cui le si riveste. In questa ottica, il corpo docente Ã¨ chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa che, in particolare nell'ambito archeologico, Ã¨ di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il piÃ¹ possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio nazionale, spingendo il piÃ¹ possibile nel caso all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale, di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese, il patrimonio artistico e culturale. A questo scopo, si ritiene particolarmente utile la sistematica segnalazione agli studenti della programmazione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (laddove possibile anche in ambito europeo), laddove deve essere costantemente stimolata una loro partecipazione attiva.
	Il laureato deve possedere in prima istanza un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico. Al raggiungimento di questo obiettivo Ã¨ indirizzata l'attivitÃ di produzione di elaborati scritti in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale ma

Capacità di apprendimento	anche a livello di alta informazione per periodici specializzati con i quali sono attivati regimi di collaborazione. In parallelo il laureato ha maturato la competenza per esplorare ed utilizzare criticamente le possibilitÃ di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici nella consapevolezza che il medium Ã¨ al servizio dei contenuti e che la conoscenza tecnica dello strumento-medium Ã¨ garanzia di una sua utilizzazione ottimale in funzione di una comunicazione corretta ed efficace. A questo scopo sono attivati incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di projet_work che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di realtÃ museali e/o archeologiche presenti nel territorio. E' talvolta tale da costituire, invece che un ausilio, un ostacolo alla corretta presentazione, comunicazione e divulgazione delle competenze acquisite i cui contenuti in qualche caso rischiano di apparire d'importanza secondaria rispetto alla forma comunicazionale di cui le si riveste. In questa ottica, il corpo docente Ã¨ chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa che, in particolare nell'ambito archeologico, Ã¨ di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il piÃ¹ possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio nazionale, spingendo il piÃ¹ possibile nel caso all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale, di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese, il patrimonio artistico e culturale. A questo scopo, si ritiene particolarmente utile la sistematica segnalazione agli studenti della programmazione ed organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, visite ai siti ed ai monumenti d'interesse (laddove possibile anche in ambito europeo), laddove deve essere costantemente stimolata una loro partecipazione attiva.	

QUADRO A5 — Prova finale

La prova finale Ã© costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie ad eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal laureato nel proprio percorso di formazione, in particolare nell'ottica di integrazione dei saperi settoriali nel quadro organico della scienza storica nel suo complesso.
La prova finale si svolge secondo le seguenti modalitÃ : dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.
In continuitÃ con l'esperienza conclusiva del triennio, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consentono di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti in ordine alla capacitÃ di:
- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti piÃ¹ importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei piÃ¹ recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale piÃ¹ ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.

QUADRO B1.a | Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Manifesto degli studi 2014-15, trascinamento anni precedenti

QUADRO B1.b | Descrizione dei metodi di accertamento

I metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione delle competenze e dei contenuti disciplinari consistono in:
- esami orali;
- esoneri parziali scritti e orali;
- prove di laboratorio;
- prova finale.

Gli esami orali vertono sul programma della disciplina.
Gli esoneri parziali riguardano segmenti circoscritti del programma complessivo, proposti o attraverso la modalitÃ dei quesiti aperti o attraverso immagini da identificare o commentare.
Le prove di laboratorio sono diversamente articolate in base alla tipologia delle discipline di riferimento: consistono perciÃ² in test scritti e orali per l'accertamento delle competenze linguistiche e informatiche o nella discussione di schede o elaborati relativi alle esperienze pratiche.
La prova finale riassume l'intero percorso di acquisizione di competenze e contenuti, attraverso un ampio e articolato lavoro di ricerca su un argomento concordato con il docente relatore e sottoposto nella seduta di laurea all'attenzione della Commissione e in particolare del docente correlatore.
Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2014-2015/

QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/diario-degli-esami/appelli-2014-2015/DIARIO%20ARCHEOLOGIA%2014-15.pdf

QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/sedute-di-laurea/sedute-di-laurea-archeologia

QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA link	FELLE ANTONIO	PA	9	63	✔
2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA link	PALMENTOLA PAOLA	RU	9	63	✔
3.	L-ANT/01	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA link	COPPOLA DONATO	RU	9	63	
4.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA link	TODISCO LUIGI MICHELE	PO	9	63	✔
5.	L-ANT/08	Anno di corso 1	CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA link	LAGANARA CATERINA ANNA MARIA	PA	9	63	✔
6.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE link	BALDASSARRE FABRIZIO FLAVIO	RU	6	42	
7.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA LATINA link	CHELOTTI MARCELLA	PO	9	63	

8.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link	DE FELICE GIULIANO		3	21	
9.	M-STO/09	Anno di corso 1	PALEOGRAFIA LATINA link	FIORETTI PAOLO	RU	6	42	
10.	L-ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE link	ROSCINO CARMELA	RU	9	63	
11.	CHIM/12	Anno di corso 2	ARCHEOMETRIA link	LAVIANO ROCCO	PA	6	42	
12.	ICAR/19	Anno di corso 2	STORIA DEL RESTAURO link	DICEGLIE ANGELA	RU	6	42	
13.	M-FIL/07	Anno di corso 2	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA link	D'ALESSANDRO ANTONIETTA	RU	9	63	
14.	L-ART/01	Anno di corso 2	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO link	BERTELLI GIOIA	PO	9	63	
15.	L-ANT/08	Anno di corso 2	STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE link	FELLE ANTONIO	PA	9	63	✔
16.	ICAR/06	Anno di corso 2	TELERILEVAMENTO link	DICEGLIE ANGELA	RU	9	63	
17.	L-ANT/09	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA link	MASTROCINQUE GIANLUCA	RD	9	63	

QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: elenco aule

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Elenco laboratori

QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Elenco sale studio

QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Elenco e breve descrizione delle Biblioteche disponibili

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Nell'ambito di questa attivitÃ Ã¨ prevista l'organizzazione di incontri con gli studenti dei corsi di laurea triennale di ambito umanistico per illustrare il percorso di laurea magistrale e gli sbocchi professionali. La stessa Commissione procede alla valutazione dei titoli e dei requisiti curriculari posseduti dagli studenti provenienti da altri corsi di laurea (a Bari o presso altri Atenei). In oltre, una verifica di ambito piÃ¹ specificamente disciplinare, Ã¨ svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed Ã¨ finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS promuove attivitÃ di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).
Responsabile per il Dipartimento di Scienze dell'AntichitÃ e del Tardoantico dott.ssa Elisabetta Todisco.

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS ha indviduato piÃ¹ referenti per la mobilitÃ studentesca e per promuovere attivitÃ di tirocinio e stage: prof.ssa P. Vozza; dott.ssa P. Palmentola.
Sono attive le convenzioni:
1) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (Convenzione d'Ateneo)
2) Pinacoteca Provinciale di Bari
3) Comune di Conversano
4) Comune di Terlizzi (Convenzione d'Ateneo)
5) Consorzio Idria, Bari
7) Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Ministero per i Beni e le AttivitÃ Culturali
8) Studio di Consulenza Archeologica di Ugento, impegnato nella gestione del Museo Archeologico di Ugento
9) SocietÃ Cooperativa Sistema Museo di Perugia, responsabile del Museo della CittÃ e del Territorio di Corato
10) COBAR s.p.a., Altamura
11) Mecastone, Bisceglie
12) Corte d'Appello di Bari, Biblioteca

Descrizione link: sito del Dipartimento SATA
Link inserito: http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/tirocini-e-stage

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti

Il CdS ha indviduato un referente per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di la mobilitÃ internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa P. Vozza.

Descrizione link: sito del Dipartimento SATA
Link inserito: http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/programma%20erasmus

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Westfälische Wilhelms-Universität (Münster GERMANIA)	09/05/2014	21
Universidad de Huelva (Huelva SPAGNA)	12/02/2014	21
Universidad de Salamanca (Salamanca SPAGNA)	09/12/2013	21

Albert Ludwigs Universität (Freiburg im Breisgau GERMANIA)	27/03/2014	21
Université Jules Verne Picardie (Amiens FRANCIA)	17/03/2014	21
Universidad de Oviedo (Oviedo SPAGNA)	24/02/2014	21
Universitat de València (Valencia SPAGNA)	12/03/2014	21

QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni. Uno dei punti di forza Ã¨ la congruitÃ delle strutture ospitanti e dell'attivitÃ svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Il grado di soddisfazione sull'esperienza svolta Ã¨ in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attivitÃ svolta nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento).
Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia un buon grado di motivazione.
Oltre alla possibilitÃ di svolgere attivitÃ pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, Grottaglie, S. Maria di Agnano (Ostuni), Polignano a Mare, Grumentum, in Basilicata), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali. Sono stati organizzati inoltre: il laboratorio di ÂInformatica umanistica: le applicazioni sui monumenti iscritti" (gestione e archiviazione dei documenti epigrafici attraverso l'uso dei banche dati on line) (a.a. 2011-2012), il laboratorio di Archeologia subacquea (a.a. 2012-2013). Si segnala inoltre la creazione dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Teconologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'UniversitÃ degli Studi di Bari e promossa dalla cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana. L'Azienda Ã¨ composta da un'Ã©quipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla societÃ Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria.
Tra gli esiti piÃ¹ positivi della Convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L. Â Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia Ã¨ la prosecuzione dell'attivitÃ degli stagisti oltre il periodo di tirocinio con contratti di collaborazione a tempo determinato.

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

QUADRO B6 Opinioni studenti

L'analisi dei dati relativi al corso di laurea nel suo insieme (questionari elaborati dal Presidio di QualitÃ dell'Ateneo) evidenzia un

giudizio complessivamente molto soddisfacente, con valutazioni positive ed in crescita (media del 9.43) per la chiarezza delle informazioni il rispetto del programma la congruenza dei materiali indicati per la preparazione dell'esame (domande 12-14). Coerente ed alto il punteggio di valutazione sulla presenza dei docenti rispetto al calendario e alla durata programmata per ciascuna lezione, sulla coerenza dei temi affrontati durante le lezioni rispetto agli argomenti inseriti in programma e la chiarezza, sul grado di interesse e l'utilitÃ delle modalitÃ di insegnamento ai fini della preparazione dell'esame, sulla reperibilitÃ e la disponibilitÃ dimostrata dai docenti anche al di fuori degli orari di lezione (in sede, ma anche via e-mail), sull'adeguatezza del materiale didattico come supporto allo studio, sullo stimolo alla partecipazione attiva degli studenti (media di 9.1 quesiti 15-21). Una valutazione buona (media 8.8 per il quesito n.20) ha l'utilizzo di supporti multimediali per la didattica frontale. Il risultato per il quesito n. 26 (media 6.4) rileva il livello ancora insufficiente di ricorso a sistemi di valutazioni in itinere con una preferenza netta per le modalitÃ tradizionali della prova finale orale. In crescita anche le valutazioni relative alla disponibilitÃ di spazi ed attrezzature necessarie per svolgere adeguatamente esperienze pratiche utili ai fini della formazione scientifico-professionale (media 7.45). Su livelli sufficienti (media 7.9) si attesta il giudizio sulla validitÃ delle conoscenze preliminari in ordine alla frequenza del corso e alla preparazione dell'esame. Non sono mancate occasioni di confronto nel CdS su problemi di organizzazione didattica. Accogliendo segnalazioni fornite da studenti e/o docenti, le situazioni di disagio sono state affrontate con un confronto diretto con i soggetti interessati e, in alcuni casi, sottoponendo il problema all'attenzione del CdS, per trasferire su un piano generale la situazione contingente ed eventualmente adottare soluzioni correttive, valide per ambiti piÃ¹ vasti. Utile per valutare il livello di soddisfazione degli utenti il confronto con la tipologia di studi secondari superiori degli iscritti. Non sembra infatti casuale una sostanziale omogeneitÃ tra il livello complessivo di soddisfazione degli studenti e il dato relativo alla provenienza dai licei (classico, scientifico), a cui si aggiunge il consolidamento dell'Offerta Formativa (DM 270, 31 ottobre 2007), che di fatto ha contribuito a razionalizzare l'impegno e le attivitÃ di docenti e studenti (accorpamento del numero dei CFU, riequilibrio disciplinare, riduzione del numero degli esami).

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

I dati Alma Laurea, desunti da una percentuale di risposte superiore al 50% (14 questionari compilati su 26 laureati). Nella sezione giudizi sull'esperienza universitaria i dati del 2013 mostrano alcune variazioni rispetto alla rilevazione del 2012: il grado di soddisfazione decisamente positivo passa dal 28,6 al 21.4 e il grado di soddisfazione piÃ¹ positivo che negativo dal 57% al 64.3%. Analoga variazione nei dati relativi ai rapporti con i docenti : la percentuale di studenti che si dichiarano decisamente soddisfatti passa dal 28% al 21,4%, quella di coloro che si dichiarano piÃ¹ soddisfatti che non soddisfatti dal 42% al 57.1. Il dato di piÃ¹ rilevante discrasia tra il rilevamento del 2012 e quello del 2013 riguarda il giudizio sulla sostenibilitÃ del carico didattico. A fronte della percentuale molto alta di risposte decisamente positive nel 2012 ((71,4%) nel 2013 si scende al 28.6% a cui si aggiunge tuttavia il valore del 57.1% di un giudizio piÃ¹ sfumato ma pur sempre positivo. Una prima lettura di questi dati suggerisce che la consistenza veramente esigua della base statistica per il rilevamento del 2012 ne possa aver falsato in parte gli esiti e che i risultati del 2013 restituiscano una situazione nel complesso ugualmente positiva ma piÃ¹ realisticamente attestata su un livello di maggiore prudenza di giudizio e consapevolezza di alcune aree di criticitÃ del corso di studi. Questa attenzione in particolare si rivolge alle strutture (aule laboratori biblioteche) e alle postazioni informatiche per le quali la valutazione del 2013 cosÃ¬ come quella del 2012 non mostra risultati di assoluta positivitÃ (0% di risposte alla variabile n.1) e si orienta piuttosto sulle variabili Âspesso, abbastanza adeguato/inadeguatoÂ con percentuali differenziate per oggetto di segno prevalentemente positivo (media del 39.4 di ÂabbastanzaÂ contro un 28.6% di ÂinadeguatoÂ assegnato alle postazioni informatiche.
Si rileva, infine, che il 35% dei laureati (42,9% nel 2012) si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dello stesso Ateneo, mentre scende in modo significativo (dal 35% al 28,6) la percentuale di coloro che si iscriverebbe al medesimo corso in un diverso Ateneo; su quest'ultimo dato che in generale si puÃ² ricondurre ad una comprensibile esigenza di fare esperienze fuori dal proprio territorio di origine, ha certamente inciso la crisi economica sempre piÃ¹ pesante del nostro paese come sembra confermare un ulteriore risultato relativo alla variabile prevista Ânon si iscriverebbero piÃ¹ a nessun corso di laurea specialistica/magistraleÂ che ha raccolto un significativo 28,6% a fronte dello 0% nel rilevamento precedente .

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il calo di numerositÃ degli studenti in ingresso tra il 2010-11 (29) e il 2011-12 (11), registra una netta inversione di tendenza dall'a.a. 2012-2013, con un totale di 16 immatricolazioni tra primo anno ed anni successivi salito a 20 a settembre 2014 (dati Ateneo, tab. 1).
Discreta ma con lievi oscillazioni nell'ultimo triennio l'attrattivitÃ su studenti residenti e/o diplomati in altra provincia (11/29 nel 2010-11; 1/9 nel 2011-12; 2/13 nel 2012-2013; 9/29 nel 2013/14); giÃ bassa e costantemente nulla nell'ultimo biennio l'attrattivitÃ sugli studenti residenti fuori regione (2/29 nel 2010-11; 1/9 nel 2011-12; 0/13 nel 2012-2013; 0/20 nel 2013-2014). Sempre nulla la presenza di residenti all'estero (dati Ateneo, tab. 4).
Nel passaggio dalla triennale in Scienze dei Beni culturali alla magistrale di Archeologia, si osserva una percentuale ridotta di iscrizioni malgrado dai dati di AlmaLaurea si desuma che la linea di tendenza Ã¨ quella di proseguire gli studi con la magistrale nello stesso Ateneo. Possibili due spiegazioni: - dispersione e non proseguimento effettivo; - iscrizione alla magistrale presso altri Atenei regionali ed extraregionali. L'iscrizione presso altri Atenei risponde a logiche che solo in parte possono essere attribuite al CdS: la motivazione sembra essere l'esigenza di fare esperienza in ambienti differenti.
Scelgono questo corso in maggioranza ma con un calo percentuale nell'ultimo a.a. i diplomati nei licei (21/29 nel 2010-11; 8/9 nel 2011-12; 12/13 nel 2012-2013, 13/20 nel 2013-2014), ai quali si associano, in percentuale bassa e oscillante, diplomati con maturitÃ tecnica (4/29 nel 2010-11; 0/9 nel 2011-12; 1/13 nel 2012-2013, 3/20 nel 2013-2014). Progressivamente azzerata la percentuale di studenti con maturitÃ professionale (1/29 nel 2010-11; 0/9 nel 2011-12; 0/13 nel 2012-2013, 0/20 nel 2013-2014). In aumento nell'ultimo anno la percentuale di iscritti con altra maturitÃ (3/29 nel 2010-11; 1/9 nel 2011-12; 0/13 nel 2012-2013, 4/20 nel 2013-2014) (Tab. 2). Il voto del diploma di maturitÃ Ã¨ <80 per 12/29 studenti nel 2010-11, per 2/9 studenti nel 2011-12, per 7/13 studenti nel 2012-13, per 12/20 studenti nel 2013-2014; compreso tra 80 e 99 per 13/29 studenti nel 2010-11, per 4/9 studenti nel 2011-12, per 6/13 studenti nel 2012-13, per 5/20 studenti nel 2013-2014; corrispondente a 100 o 100 e lode per 3/29 studenti nel 2010-11, per 3/9 studenti nel 2011-12, per 0/13 studenti nel 2012-13, per 2/20 studenti nel 2013-2014 (dati Ateneo, tab. 3).
Il voto della laurea triennale Ã¨ inferiore a 100 per il 15% degli iscritti (in calo rispetto al 26,1% del precedente a.a.), compreso tra 100 e 109 per il 50% degli iscritti (in aumento rispetto al 46,2% del precedente a.a.), pari a 110 e 110 e lode per il 35% degli iscritti (in aumento rispetto al 30,8% del precedente a.a.) (dati Ateneo, tab. 4bis).
Fuori corso (a.a. 2009/10-2011/12). Rispetto all'aumento dei fuori corso registrato nei primi anni post DM 270/04, si registra un netto miglioramento nel passaggio dal 45,7% dell'a.a. 2012-2013 al 30,6% dell'a.a. 2013-2014 (dati Ateneo, tab. 6).
La durata media degli studi secondo il dato piÃ¹ recente Ã¨ di 2,9 anni (AlmaLaurea).
Esiti degli esami di profitto e di laurea: la votazione media degli esami Ã¨ piuttosto alta, sebbene in calo tra la coorte 2011-2012 (29,3) e la coorte 2012-2013 (28,6) (dati Ateneo, tab. 8). Il voto di laurea (dati Ateneo, tab. 10): da 11/12 e 25/27 laureati con 110 e 110 e lode degli anni solari 2011 e 2012 si passa a 20/26 nell'anno solare 2013 mentre i restanti voti, 6/20 nel 2013, restano comunque superiori a 100/110.
La percentuale di studenti che hanno acquisito oltre 40 CFU al momento dell'iscrizione al 2Â° anno sale al 64,3% a settembre 2014 per la coorte 2012-2013, rispetto al 44,4% valutato nello stesso periodo per la coorte 2011-2012) (dati Ateneo, tab. 7).
LaureabilitÃ (dati Ateneo, tab. 9): il numero di laureati fuori corso passa da 5/12 nel 2011, a 17/27 nel 2012, a 14 su 26 nel 2013, registrando cosÃ¬ una tendenza migliorativa.

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2014 emerge a 3 anni dalla laurea, su un campione di 14 laureati intervistati (pari al 100% del totale dei laureati della sede), la presenza di 10 occupati, la maggioranza dei quali il conseguimento del titolo e nel settore privato. Il 30% identificabile in una condizione lavorativa stabile.
Tempi d'ingresso nel mercato del lavoro: periodo medio di 5,9 mesi dall'inizio della ricerca.

QUADRO C3	**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Il CdS ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici e con i Comuni.
Ampiamente rilevata la elevata congruitÃ delle strutture ospitanti e dell'attivitÃ svolta durante il tirocinio con le figure professionali che il Corso pone tra i suoi obiettivi.
Il grado di soddisfazione sull'esperienza svolta Ã¨ abbastanza buono, con giudizio positivi soprattutto laddove le attivitÃ svolte comprendano esperienze di pianificazione e realizzazione di interventi di scavo e tutela, mostre o eventi.
Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, soprattutto per il buon grado di motivazione, spesso estendendo il periodo di tirocinio o tramutandolo in contratti a tempo determinato.
Oltre alla possibilitÃ di svolgere attivitÃ pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Monte Sannace, Egnazia, Grottaglie, S. Maria di Agnano (Ostuni), Polignano a Mare, Grumentum), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali.
Sono stati organizzati inoltre: il laboratorio di ÂInformatica umanistica: le applicazioni sui monumenti iscritti" (gestione e archiviazione dei documenti epigrafici attraverso l'uso dei banche dati on line) (a.a. 2011-2012), il laboratorio di Archeologia subacquea (a.a. 2012-2013). Si segnala la creazione dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Teconologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'UniversitÃ degli Studi di Bari e promossa dalla cattedra di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana. L'Azienda Ã¨ composta da un'Ã©quipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla societÃ Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria.
Nel 2014 sono stati avviati progetti di tirocinio con la Soprintendenza archeologica a Taranto, a Canne della Battaglia, presso il Centro operativo per l'Archeologia di Bari. I funzionari impegnati nel seguire le attivitÃ degli studenti hanno rilevato in loro un grande interesse per l'esperienza svolta e capacitÃ di applicare le conoscenze nell'attivitÃ pratica.

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilitÃ a livello di Ateneo

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilitÃ della AQ a livello del Corso di Studio

I team di AQ del CdS Ã¨ composto da:
Prof.ssa Gioia Bertelli (Coordinatore del Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e in Storia dell'arte)
Prof. ssa Pasqua Colafrancesco (Coordinatore del CdS triennale in Scienze dei Beni Culturali)
Prof.ssa Rosanna Bianco (docente del CdS)
Prof.ssa Clotilde Craca (docente del CdS)
Prof.ssa Paola Desantis (docente del CdS)
Prof.ssa Angela Diceglie (docente del CdS)
Prof. Paolo Fioretti (docente del CdS)
Prof.ssa Giuseppina Gadaleta (docente del CdS)
Rossella Panarella, studente
UnitÃ tecnico-amministrativa: sig.ra Fedora D'Armento.
I criteri di scelta del Referente e dei componenti del Team, in coerenza con la logica del sistema AVA-CdS (cfr. Documento finale ANVUR del 30 gennaio 2013), sono stati: titolaritÃ di un insegnamento previsto nel piano didattico dello stesso CdS che garantisce la conoscenza del funzionamento e delle dinamiche proprie del Corso;l' afferenza ai Dipartimenti nel quale il CdS Ã¨ incardinato, che favorisce il necessario rapporto tra i due organismi collegiali; conoscenza delle problematiche relative alla valutazione dell'attivitÃ didattica; esperienza giÃ maturata nell' elaborazione del Rapporto di Riesame.
Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:
Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attivitÃ didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio.
Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.
Organizzazione e verifica dell'attivitÃ del Riesame del Corso di Studio.

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

In relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS sulla scorta delle indicazioni fornite dal Documento finale ANVUR, il Team di AQ in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell' accertamento provvede nei mesi di ottobre e novembre di ogni anno accademico alla elaborazione e somministrazione dei test preliminari per l'accertamento dei saperi essenziali destinati agli studenti immatricolati. Sulla base della verifica dei risultati predispone successivamente un piano concordato di interventi di didattica integrativa da proporre alla discussione e approvazione del

Consiglio. Organizza nell'arco dei due semestri di ogni anno accademico la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con opportuno adeguamento del modello di questionario proposto dal Documento ANVUR alle specifiche realtÃ del Corso di Studi e alle caratteristiche della sua utenza studentesca. Lo stesso intervento di monitoraggio del grado di soddisfazione sarÃ rivolto agli studenti in uscita alla vigilia delle sedute di Laurea nelle sessioni di marzo, giugno e febbraio. Compatibilmente con la possibilitÃ reale di accedere in tempi utili ai risultati dei due tipi di questionari sia per quanto riguarda i dati delle singole discipline che quelli generali relativi al Corso il Team di AQ organizza i tempi e le modalitÃ di comunicazione e adeguata discussione dei dati emersi dal rilevamento con incontri aperti non solo alla rappresentanza degli studenti ma anche alla piÃ¹ ampia componente studentesca.

QUADRO D4 | Riesame annuale

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Rapporto di riesame 2013

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lÂattivazione del Corso di Studio

Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Archeologia
Classe	LM-2 - Archeologia
Nome inglese	Archaeology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/didattica/corsi-di-laurea/2014-2015/archeologia
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_2012 Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura didattica di riferimento	Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
Altri dipartimenti	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico

1.	LAGANARA	Caterina Anna Maria	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA
2.	PALMENTOLA	Paola	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA
3.	TODISCO	Luigi Michele	L-ANT/07	PO	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA
4.	FELLE	Antonio, Enrico	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE 2. ARCHEOLOGIA CRISTIANA

✔ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✔ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bertelli	Gioia
Colafrancesco	Pasqua
Desantis	Paola
Bianco	Rosanna
Gadaleta	Giuseppina
D'Armento	Fedora

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
GADALETA	Giuseppina	
DE SANTIS	Paola	
LAGANARA	Caterina Anna Maria	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: piazza Umberto I 1 70121 - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	06/10/2014
Utenza sostenibile	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	8312^2011^PDS0-2011^1006
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date

Data di approvazione della struttura didattica	24/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione del corso Ã© stata realizzata secondo i seguenti criteri:
- maggiore caratterizzazione del corso attraverso l'articolazione di due profili (indirizzo classico; indirizzo postclassico);
- riduzione del numero degli esami;
- accorpamento del numero dei crediti formativi;
- differenziazione delle discipline nei contenuti e nelle denominazioni tra corso di laurea triennale e corso di laurea specialistica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Archeologia (cod off=1323993)
Dal confronto con la scheda formativa relativa al corso attivato nell'a.a. 2012-13 risulta abbandonata l'articolazione del percorso formativo in due indirizzi operata nell'anno precedente. La parte testuale della scheda motiva adeguatamente tale scelta. Il percorso formativo risulta modificato solo marginalmente con un incremento di 3 unitÃ nei valori minimi di crediti nell'ambito della

storia antica e medioevale delle attivitÃ caratterizzanti. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Archeologia (cod off=1323993)
Dal confronto con la scheda formativa relativa al corso attivato nell'a.a. 2012-13 risulta abbandonata l'articolazione del percorso formativo in due indirizzi operata nell'anno precedente. La parte testuale della scheda motiva adeguatamente tale scelta. Il percorso formativo risulta modificato solo marginalmente con un incremento di 3 unitÃ nei valori minimi di crediti nell'ambito della storia antica e medioevale delle attivitÃ caratterizzanti. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2014	021405845	**ARCHEOLOGIA CRISTIANA**	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Antonio, Enrico FELLE *Prof. IIa fascia* *Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	L-ANT/08	63
2	2014	021405847	**ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA**	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Paola PALMENTOLA *Ricercatore* *Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	L-ANT/07	63
3	2014	021405846	**ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA**	L-ANT/01	Donato COPPOLA *Ricercatore* *Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	L-ANT/01	63
4	2014	021405849	**ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA**	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Luigi Michele TODISCO *Prof. Ia fascia* *Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	L-ANT/07	63
5	2013	021401304	**ARCHEOMETRIA**	CHIM/12	Rocco LAVIANO *Prof. IIa fascia* *Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	GEO/09	42
6	2014	021405852	**CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA**	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Caterina Anna Maria LAGANARA *Prof. IIa fascia* *Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	L-ANT/08	63
					Fabrizio Flavio BALDASSARRE		

Ricercatore

7	2014	021405853	**ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE**	SECS-P/08		SECS-P/08	42

					Università degli Studi di BARI ALDO MORO		
8	2014	021405854	**EPIGRAFIA LATINA**	L-ANT/03	Marcella CHELOTTI *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	L-ANT/03	63
9	2014	021405856	**LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI**	INF/01	Giuliano DE FELICE *Ricercatore Università degli Studi di FOGGIA*	L-ANT/08	21
10	2014	021405858	**PALEOGRAFIA LATINA**	M-STO/09	Paolo FIORETTI *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	M-STO/09	42
11	2013	021401346	**STORIA DEL RESTAURO**	ICAR/19	Angela DICEGLIE *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	ICAR/19	42
12	2013	021401349	**STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA**	M-FIL/07	Antonietta D'ALESSANDRO *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	M-FIL/07	63
13	2013	021401357	**STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO**	L-ART/01	Gioia BERTELLI *Prof. Ia fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	L-ART/01	63
14	2013	021401358	**STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE**	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Antonio, Enrico FELLE *Prof. IIa fascia Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	L-ANT/08	63
15	2013	021401369	**TELERILEVAMENTO**	ICAR/06	Angela DICEGLIE *Ricercatore Università degli Studi di BARI ALDO MORO*	ICAR/19	63
16	2013	021401371	**TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA**	L-ANT/09	Gianluca MASTROCINQUE *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-ANT/07	63

					Università degli Studi di BARI ALDO MORO		
						ore totali	882

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/03 Storia romana ↳ *EPIGRAFIA LATINA (1 anno) - 9 CFU*	9	9	9 - 12
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO (2 anno) - 9 CFU* L-ANT/09 Topografia antica ↳ *TOPOGRAFIA DELL' ITALIA ANTICA (2 anno) - 9 CFU* L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ *ARCHEOLOGIA CRISTIANA (1 anno) - 9 CFU* ↳ *CULTURA MATERIALE DI ETA' POSTCLASSICA (1 anno) - 9 CFU* ↳ *STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE (2 anno) - 9 CFU* L-ANT/07 Archeologia classica ↳ *ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA (1 anno) - 9 CFU* ↳ *ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA (1 anno) - 9 CFU* ↳ *ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (2 anno) - 9 CFU* L-ANT/01 Preistoria e protostoria ↳ *ARCHEOLOGIA DELLA PREISTORIA (1 anno) - 9 CFU* ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ *TELERILEVAMENTO (2 anno) - 9 CFU*	90	48	39 - 51

Formazione tecnica, scientifica e giuridica	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ *ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (1 anno) - 6 CFU* ICAR/19 Restauro ↳ *STORIA DEL RESTAURO (2 anno) - 6 CFU* CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ *ARCHEOMETRIA (2 anno) - 6 CFU*	18	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			69	60 - 75

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-FIL/07 Storia della filosofia antica ↳ *STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (2 anno) - 9 CFU* M-STO/09 Paleografia ↳ *PALEOGRAFIA LATINA (1 anno) - 6 CFU*	15	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		11	11 - 11
Per la prova finale		25	25 - 25
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	39 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	111 - 126

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attivitÃ di base

Note relative alle altre attivitÃ

Motivazioni dell'inserimento nelle attivitÃ affini di settori previsti dalla classe o Note attivitÃ affini

Note relative alle attivitÃ caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	9	12	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ART/01 Storia dell'arte medievale	39	51	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/19 Restauro SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	12	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	-

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-STO/09 - Paleografia	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		11	11
Per la prova finale		25	25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 39

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	111 - 126